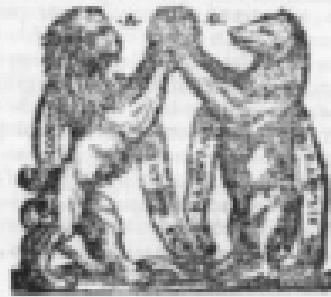


TENORE
FALSI BORDONI

PER CANTAR SALMI, IN QVATRO ORDINI DIVISI, SOPRA
gli Onni Tuoni Ecclesiastici, del R. M. Don Gio: Matteo Afola Veronese, & alcuni di M.
Vincenzo Ruffo. Et anco per cantar gli Hymni secondo il suo canto ferme.

A QVATRO

VOCI



In Venezia Appresso il Figliuolo
di Antonio Gardare

1771



AL MOLTO MAG. ET TREVENDO

Il Profeta David cantando & accipiendo la S. Scrittura di Verghe.



On fiumi, chi più felicemente vetti compoventi del gran Profeta David. Ne fiorono mai
Poeta più gravi, più dianca, più dolce della fior fiori fiori fiori. Questi Spini, delli
qualche spino e compoventi più antica, ma più bella, ne misteri i luoghi, & tempi più
gravi à Dio. & a gli uomini, in ogni lingua tradotti, in cui c'una talmente me come, come
le in ogni una di quelle raffigurati composti. & quantunque primamente, & pubblica-
mente, si leggono, & cantano a mille modi, come quelli, che dallo Spirito santo nell'an-
imo, si cre la lingua di mano, & frumenti di quel felicissimo & valentissimo Re, da Iddio
riconosciuto secondo il suo suo degnus fuso mundusque pure, che con grande agitazione,
& furia de Canori, & misericordia cantante, alle grida, & translatione dei popoli nella
Chiesa di Dio si afcoltoano ripresi co'l mezzo de Falli Bordoni. Onde io, che fin da fanciullo della Musica il celeb-
bi a me ha dipinto, ne ha composta, & raccolti, non tutti quelli, che comporre, & rappresentare li potrebbono,
che farbbono un numero quali intimo, ma per ordine quattro d'ogni Treno. Ei ch'ha aggiunto anj'io Falli Bor-
doni per cantar con la medesima facilità, & dolcezza i sacrosanti Hymnivitati della Santa Chiesa, riducendoti
per maggior comodità de Cantori in ordine, secondo la maniera de fusi veri. Hor perché voi, Signor mio, di
ogni forte di Musica, & madisamente di questa, nella volta Chiesa visitante, vi faccio dono della mia fava.
& difensore sul piacere presente vi dono quello che già gran tempo è nullo, il canto, & tutto me figlio. Amate-
mi, come fate, & fate lasso.

Di V. S. molto Mag. & Il reverendo

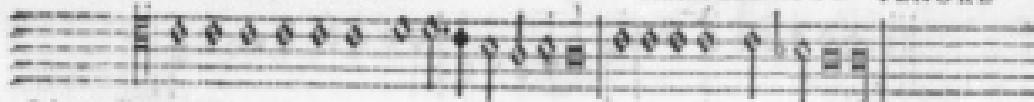
Affectionatiss. Servitore

Giulio Bordoni

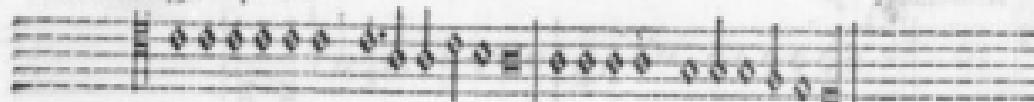
Gio. Matteo Alida.

SONATA Del Primo Treno.

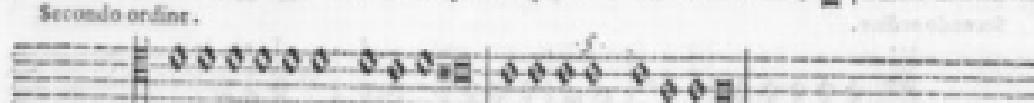
TENORE



Primo ordine. Poyse posam.



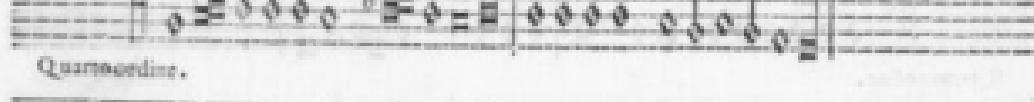
Secondo ordine.



Terzo ordine.



Quarto ordine.



Del Secondo Tenore.

TENORE

Primo ordine.

Secondo ordine.

Terzo ordine.

Quarto ordine.

Del Terzo Tenore.

TENORE

Primo ordine.

Secondo ordine.

Terzo ordine.

Quarto ordine.

Del Quarto Tuono.

TENORE

Primo ordine.

Secondo ordine.

Terzo ordine.

Quarto ordine.

Del Quinto Tuono.

TENORE

Primo ordine.

Secondo ordine.

Terzo ordine.

Quarto ordine.

Del Setto Tuono. 4 TENORE

Primo ordine.

Secondo ordine.

Treto ordine.

Quarto ordine.

Del Setto Tuono. 7 TENORE

Primo ordine.

Secondo ordine.

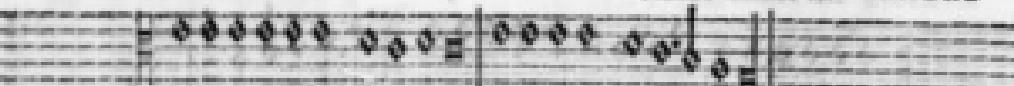
Treto ordine.

Quarto ordine.

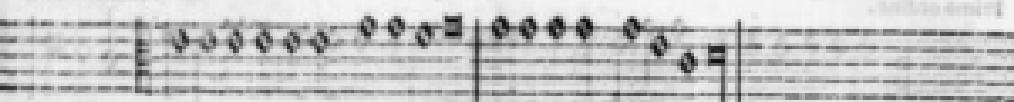
Fatti Borboni del Alola D

ANON. Del ottavo Tasso.

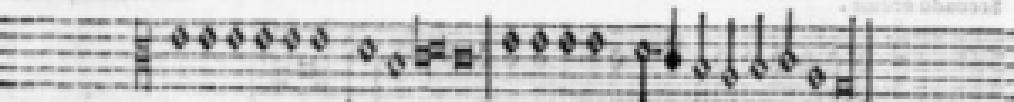
TENORE



Primo ordine.



Secondo ordine.



Terzo ordine.



Quarto ordine.



ANON. Del Primo Tasso.

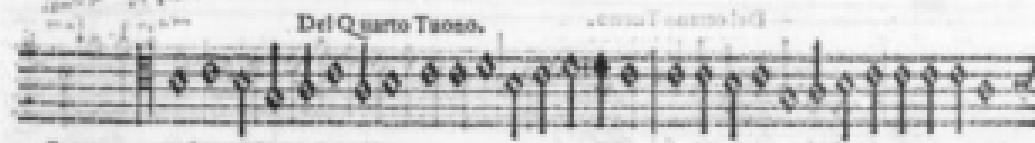
TENORE



Come. O Christe redemptor omnium. deus tu es haec uita nostra / nos ueris / et placent / nos / leua corona virginum.



ANON. Del Quarto Tasso.



Come. Iesu nostra redemptio
Exultet ephaniusibus.



ANON. Del Quarto Tasso.

Dij

Del Sotto Tuono.

10

TENORE

Come. Adiuuam. A
Tulles erant grā presidi.
Apollini.

Del ottavo Tuono.

Come. Veni creator
Luce creator spī rūm.
e pūme.

A tal modo perfono esser cantati i Hymni di tal modo.

A

11

TENORE

Ve ma his bel
la Be i bister al
Ad. semper virgo Ami semper vir
go Pella egl̄ poma.

A Voce Parl.

S Vmessa il lad a ne Gabrie nre o re Funda nre in pa
ce Muzza Eleg monsen, a red mire, zellule, mire, que voleg, que

BRONZI Pargolius.

TENORE

N Obis datus nobis na mea Ex iusta virgine Et in mundo conservatus
sparsa verbi fessimam sui moras incusat Miru clausa ordine ordine.

Sandrumus merito.

H I sic quiescens mibas inhorrut splaminam fieri li fave peruidam Spre-
nere penitus tegi fecisti sicut Rex. Cetile bone optima optima.

TENORE

I Ste conioller Domini sacrae. Folla plebs cuius celebra per orbem Hodie
meritis secreta fras dert egli.

Cancando il seguente verso in voce più basso, farà Voce part.

Q Vi più prudèsum illi pudicus soberus calcas fuit. Si quiesca Vita dì presens
vegerunt eius cor partit ac.





75